



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE VERONA**

Operazioni d'incasso di denaro contante da parte degli operatori di Polizia Stradale



**ALLA SEGRETERIA NAZIONALE S.I.U.L.P.
per il successivo inoltrare AL DIPARTIMENTO DELLA P.S.**

Le ultime modifiche al Codice della strada, nell'apportare rilevanti novità sotto il profilo legislativo, hanno introdotto la possibilità di definire il pagamento di alcune sanzioni amministrative entro 5 giorni dall'avvenuto accertamento d'infrazione con una decurtazione del 30% rispetto all'importo dovuto.

Novella evidentemente auspicata da molti, dato il consistente numero di utenti che quotidianamente decide di aderire a tale tipologia di oblazione.

Purtroppo, le medesime note di soddisfazione non possono essere spese per l'intero iter burocratico che – ad iniziare dall'incasso del personale di pattuglia e sino al versamento sul conto corrente unico da parte dei colleghi presso gli uffici deputati delle Sezioni territoriali – ha eloquentemente posto in risalto una serie di problematiche riferibili alle responsabilità nel maneggio di cifre tutt'altro che irrilevanti.

E, francamente, il silenzio della competente articolazione dipartimentale è a dir poco imbarazzante.

Ci risulta, infatti, che coloro che ogni giorno sono chiamati a <<rapportarsi>> con alcune migliaia di Euro, lo facciano senza alcuna direttiva ministeriale o tutela, affidandosi unicamente al proprio buon senso ed in alcuni casi persino alla sorte. Non di rado, difatti, capita che equipaggi della sottosezione

autostradale si pongano all'inseguimento di ladri d'auto o trafficanti di sostanze stupefacenti, magari con il cassetto porta oggetti del veicolo di servizio improvvisato a portavalori per i pagamenti ricevuti pochi istanti prima.

Per non pensare all'ingente numero di banconote trattato dai colleghi in servizio presso l'Ufficio verbali, abbandonati alle proprie intuizioni per scovarne qualcuna di falsa, sperando di non imbattersi nel triste incontro, poiché, si sa, in quel caso l'unica soluzione è la rincorsa ad un'affannosa colletta...

Certo, l'avvento dei sistemi di pagamento elettronico (POS) avrebbe potuto concedere sonni più tranquilli. Peccato che la commissione di 5 €uro applicata dagli istituti di credito aggiudicatari dell'appalto ad ogni transazione, risulti in particolar modo indigesta a chi è chiamato a corrispondere le sanzioni che, a quel punto, preferisce l'utilizzo dei contanti.

Una situazione decisamente insostenibile per la quale riteniamo siano maturi i tempi di una brusca inversione di rotta.

Per di più, nella piena consapevolezza delle vigenti norme in tema d'indennità al maneggio di denaro che, seppur esigue, non possono essere destinate al personale in questione.

Siamo, pertanto, a richiedere un urgente intervento che possa (in considerazione della peculiarità degli appartenenti alla Specialità *de quo*) in via primaria fornire immediate e puntuali direttive agli operatori cui riferirsi nella manipolazione del denaro e subordinatamente fornire agli stessi gli strumenti tecnologici per scongiurare l'incasso di banconote false, meditando una soluzione assicurativa per salvaguardare gli operatori da eventuali ipotesi di danno patrimoniale.

Verona, 29 luglio 2014

p. La Segreteria Provinciale SIULP
Il Segretario Generale Provinciale
Davide Battisti

